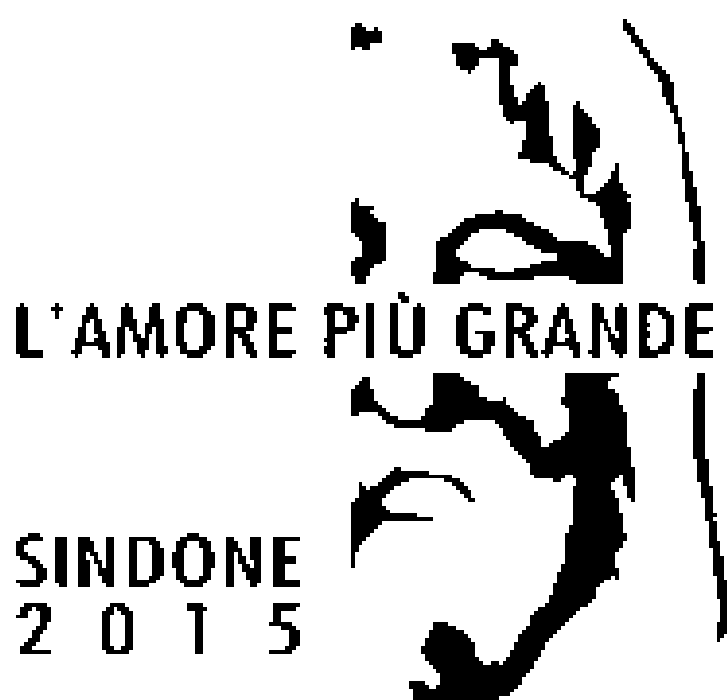


ARCIDIOCESI DI TORINO



**Sussidio di preghiera
per preparare
l'Ostensione della Sindone**

ARCIDIOCESI DI TORINO



**Sussidio di preghiera
per preparare
l'Ostensione della Sindone**

A cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano

PRESENTAZIONE



Il presente sussidio, preparato dall'Ufficio Liturgico Diocesano, offre una serie di preghiere e celebrazioni in vista della Solenne Ostensione della Sacra Sindone, che si terrà nella Cattedrale di Torino dal 19 aprile al 24 giugno 2015.

Dal momento che il tempo di preparazione personale e comunitario coincide in larga parte con il tempo liturgico della Quaresima, si è cercato di accompagnare le diverse tappe e i diversi luoghi del cammino quaresimale, con una particolare attenzione alle famiglie e ai fanciulli.

Ad alcune preghiere che possono essere estratte e diffuse per la preghiera personale, seguono momenti celebrativi pensati appositamente per le famiglie. Si è scelto, a tale proposito, di valorizzare il luogo e il momento della tavola come momento propizio per la preghiera familiare. Tale scelta è simbolica di un cammino di preparazione che intende inserire l'evento del pellegrinaggio alla Sindone nei ritmi e nei luoghi della vita quotidiana.

Insieme a questa proposta di preghiera familiare, si offrono alcuni schemi per le diverse forme della preghiera comunitaria (Via Crucis, Adorazione, Liturgia penitenziale, Rosario). Chiude il Sussidio la proposta di un Rito di benedizione dei pellegrini da utilizzare nel giorno del pellegrinaggio alla Sindone.

L'utilizzo sapiente di questo Sussidio ha come riferimento più generale il più ampio Sussidio quaresimale "L'Amore più grande", coordinato dall'Ufficio Missionario diocesano, con il coinvolgimento dei diversi uffici pastorali della curia diocesana. Ad esso rinvia, perché i diversi momenti di preghiera siano accompagnati e sostenuti da un cammino globale di riflessione e conversione personale, familiare e comunitaria.

L'augurio dell'Arcivescovo e della comunità diocesana è quello di un cammino di avvicinamento all'Ostensione nutrito dalla preghiera e dall'attenzione ai nostri fratelli e sorelle che sono nelle difficoltà, perché la contemplazione della Sindone ci insegni le strade da percorrere per crescere verso l'Amore più grande.

Torino, 22 febbraio 2015

Prima Domenica di Quaresima

don Roberto Gottardo
Presidente della Commissione Diocesana per la Sindone

1.
PER LA PREGHIERA PERSONALE



1. PREGO CON LA PAROLA DI DIO (cf 1 Pt 1,18; 2,21-24)

Il tuo sangue prezioso, Gesù

Signore Gesù,
agnello immacolato,
non a prezzo d'oro e d'argento
mi hai redento,
ma con il tuo sangue prezioso.
Tu hai sofferto lasciandomi un esempio
perché segua le tue orme: oltraggiato,
tu non rispondevi con oltraggi,
ma rimettevi la tua causa a chi giudica con giustizia.
Tu hai portato i miei peccati nel tuo corpo
sul legno della croce,
perché, non vivendo più per il peccato,
vivessi per la giustizia.
Dalle tue piaghe sono stato guarito. Amen.

2. PREGO CON LE PAROLE DEI SANTI (Sant'Efrem, 306-373)

Gloria a te, misericordioso

Gesù, mio Dio e mio Salvatore,
mi inginocchio davanti a te,
ti adoro e ti glorifico:
tu solo senza peccato, per me peccatore,
hai voluto subire la morte, e la morte di croce.
Che cosa ti darò in cambio, per tanta bontà?
Gloria a te, amico degli uomini!
Gloria a te, misericordioso!
Gloria a te, che perdoni i peccati!
Gloria a te, che fosti flagellato!
Gloria a te, che fosti coronato di spine!
Gloria a te, che fosti schernito!
Gloria a te, che fosti inchiodato alla croce!
Gloria a te, che fosti trafitto da una lancia!
Gloria a te, che fosti sepolto!
Gloria a te, che sei risorto e salito al cielo!
Gloria a te, che siedi alla destra del Padre
e vieni a giudicare i vivi e i morti!
Gloria a te, amico degli uomini!
Gloria a te, misericordioso!

3. PREGO CON BREVI INVOCAZIONI A GESÙ

La forza della preghiera litanica è nella ripetizione di brevi invocazioni ripetute, che imprimendosi nella memoria scendono nel cuore. La contemplazione dell'immagine della Sindone che accompagna tali invocazioni unisce lo sguardo alla parola, trasformando l'uno e l'altra in preghiera del cuore. È una preghiera rivolta al Signore Gesù, ispirata anzitutto a testi biblici ed evangelici. È una preghiera che continua con parole nostre, sbocciate da un cuore animato dalla fede.

Signore Gesù Cristo, Tu mi hai amato
e hai dato la vita per me (cf Gal 2,20).

Signore Gesù Cristo, con la tua morte hai vinto la morte
e con la tua risurrezione mi hai donato una vita immortale (cf 1 Cor 15).

Signore Gesù Cristo, abbi pietà di me peccatore.

Signore Gesù Cristo, aiutami a dire con te:
«Padre, sia fatta la tua volontà» (cf Lc 22,42).

4. PREGO CON IL PAPA BENEDETTO XVI

Signore Gesù Cristo,
nell'oscurità della morte tu hai fatto sì che sorgesse una luce;
nell'abisso della solitudine più profonda
abita ormai per sempre la protezione potente del tuo amore;
in mezzo al tuo nascondimento
possiamo ormai cantare l'alleluia dei salvati.
Concedici l'umile semplicità della fede,
che non si lascia fuorviare quando tu ci chiami nelle ore del buio, dell'abbandono,
quando tutto sembra apparire problematico;
concedici in questo tempo nel quale attorno a te si combatte una lotta mortale,
luce sufficiente per non perderti;
luce sufficiente perché noi possiamo darne a quanti ne hanno ancora più bisogno.
Fai brillare il mistero della tua gioia pasquale,
come aurora del mattino, nei nostri giorni;
concedici di poter essere veramente uomini pasquali
in mezzo al Sabato santo della storia.
Concedici che attraverso i giorni luminosi ed oscuri di questo tempo
possiamo sempre con animo lieto
trovarci in cammino verso la tua gloria futura. Amen.



2.

PER LA PREGHIERA FAMILIARE



PREGHIERA DELLA TAVOLA

(da proporsi nei sabati di Quaresima e nei giorni del Triduo)

Dio della vita,
radunati attorno a questa tavola noi ti preghiamo:
tu che sei come il chicco di grano che nella terra muore per dare la vita,
rendici "pane" gli uni per gli altri.
Pane buono, pane che nutre, pane che perdona,
pane che sa spezzarsi per nutrire quanti ci sono accanto,
e così gioire dell'amore più grande.
Vieni, e benedici questa mensa che condividiamo
nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

RIVESTIRSI DI CRISTO PER RISCOPRIRE L'AMORE PIÙ GRANDE

*(preghiera familiare della sera, davanti all'immagine della Sindone o al Crocifisso,
per i venerdì di Quaresima e nei giorni del Triduo)*

*I membri della famiglia si raccolgono attorno alla tavola su cui viene esposta un'immagine della Sindone, oppure ci si raccoglie attorno al Crocifisso.
La mamma o il papà accende un lumino e guida la preghiera.*

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Dio onnipotente, donaci di accogliere con cuore libero e docile la tua Parola,
perché in questo cammino quaresimale
deponiamo l'abito dell'uomo vecchio,
per rivestirci della nuova vita di Cristo
e così amarci gli uni gli altri come tu ci hai amato.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

1. Venerdì dopo le ceneri: nel deserto, con il Battista e con Gesù

Inizio del vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio, come è scritto nel profeta Isaia: «Ecco, io mando il mio messaggero davanti a te, ti preparerò la strada. Voce di uno che grida nel deserto: preparate la strada del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», si presentò Giovanni a battezzare nel deserto, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, si cibava di locuste e miele selvatico e predicava: «Dopo di me viene uno che è più forte di me e al quale io non ho il diritto di chinarmi per sciogliere i legacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzati con acqua, ma egli vi battezzerà con lo Spirito Santo» (Mc 1,1-8)

Nel deserto, che ricorda il cammino dell'esodo e della quaresima, e presso il Giordano, che ricorda il Battesimo, Giovanni Battista veste con la cintura di pelle di Elia. È un profeta, e ci invita ad un battesimo di conversione, per il perdono dei peccati. Anche noi confessiamo di essere deboli e peccatori, così da invocare la misericordia di Dio e imparare a perdonarci a vicenda.

Signore, donaci di rivestirci dell'abito della penitenza. **Signore, pietà**
Cristo, insegnaci a perdonarci e ad amarci gli uni gli altri. **Cristo, pietà**
Signore, rivestici della tua umiltà. **Signore, pietà**

Tutti insieme: Padre nostro

La tua benedizione di Padre, Figlio e Spirito santo
discenda su di noi e con noi rimanga sempre. **Amen.**

2. Venerdì della I settimana: il digiuno, lo sposo e il vestito nuovo

Ora i discepoli di Giovanni e i farisei stavano facendo un digiuno. Si recarono allora da Gesù e gli dissero: «Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?». Gesù disse loro: «Possono forse digiunare gli invitati a nozze quando lo sposo è con loro? Finché hanno lo sposo con loro, non possono digiunare. Ma verranno i giorni in cui sarà loro tolto lo sposo, e allora digiuneranno. Nessuno cuce una toppa di panno grezzo su un vestito vecchio; altrimenti il rattoppo nuovo squarcia il vecchio e si forma uno strappo peggiore. E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti il vino spaccherà gli otri e si perdono vino e otri, ma vino nuovo in otri nuovi» (Mc 2, 18-19).

È questo il tempo di digiunare e fare penitenza, oppure dobbiamo essere nella gioia, perché lo Sposo è sempre con noi? Gesù ci dice che non si mette una toppa di stoffa nuova in un vestito vecchio e logoro, incapace di sostenerlo. Ci vuole un vestito nuovo, per cucirvi un tessuto nuovo. Per questo digiuniamo di cibo, immagini, suoni: per deporre l'abito logoro di una vita passata e prepararci a ricevere il vestito di una vita nuova.

Signore, donaci la tua misericordia. **Signore, pietà**
Cristo, insegnaci ad apprezzare il digiuno. **Cristo, pietà**
Signore, rivestici del tuo amore. **Signore, pietà**

Tutti insieme: Padre nostro

La tua benedizione di Padre, Figlio e Spirito santo
discenda su di noi e con noi rimanga sempre. **Amen.**

3. Venerdì della II settimana: un vestito di luce e di gioia

Dopo sei giorni, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li portò sopra un monte alto, in un luogo appartato, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e discorrevano con Gesù. Prendendo allora la parola, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi stare qui; facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia!». Non sapeva infatti che cosa dire, poiché erano stati presi dallo spavento. Poi si formò una nube che li avvolse nell'ombra e uscì una voce dalla nube: «Questi è il Figlio mio prediletto; ascoltatelo!». E subito guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo con loro (Mc 9,2-8).

Il bianco, nel mondo biblico, è il segno del divino. La veste splendente, bianchissima, rivela che Gesù è il Figlio di Dio. Gesù, che si è mostrato a noi nella sua umanità semplice, fa risplendere la pienezza della sua umanità, fino a mostrarne i tratti divini. È il bianco di chi prega, il bianco di chi ascolta la parola di Dio, è il bianco di chi dona la vita.

Signore, insegnaci a pregare. **Signore, pietà**
Cristo, illumina il nostro sguardo. **Cristo, pietà**
Signore, rivestici della tua veste bianca. **Signore, pietà**

Tutti insieme: Padre nostro

La tua benedizione di Padre, Figlio e Spirito santo
discenda su di noi e con noi rimanga sempre. **Amen.**

4. Venerdì della III settimana: solo una tunica

Gesù andava attorno per i villaggi, insegnando. Allora chiamò i dodici, ed incominciò a mandarli a due a due e diede loro potere sugli spiriti immondi. E ordinò loro che, oltre al bastone, non prendessero nulla per il viaggio: né pane, né bisaccia, né denaro nella borsa; ma, calzati solo i sandali, non indossassero due tuniche. E diceva loro: «Entrati in una casa, rimanetevi fino a che ve ne andiate da quel luogo». E partiti, predicavano che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano di olio molti infermi e li guarivano (Mc 6, 6-13).

L'annuncio del Regno passa non soltanto attraverso la parola di Gesù e i suoi miracoli, ma anche attraverso lo stringato vestiario dei suoi discepoli. Una sola tunica, contro le due normalmente previste. Come si può, oggi vivere così, nelle nostre famiglie? E soprattutto per quale motivo? Forse è un invito a diventare più liberi dal possesso, a non riporre la nostra fiducia nelle cose che abbiamo, ma solamente in Dio e nelle cose che veramente contano.

Signore, insegnaci a diventare più sobri. **Signore, pietà**
Cristo, donaci di condividere i nostri beni. **Cristo, pietà**
Signore, rivestici della tua povertà. **Signore, pietà**

Tutti insieme: Padre nostro

La tua benedizione di Padre, Figlio e Spirito santo
discenda su di noi e con noi rimanga sempre. **Amen.**

5. Venerdì della IV settimana: via il mantello

E giunsero a Gerico. E mentre partiva da Gerico insieme ai discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Costui, al sentire che c'era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo sgridavano per farlo tacere, ma egli gridava più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Allora Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». E chiamarono il cieco dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che vuoi che io ti faccia?». E il cieco a lui: «Rabbunì, che io riabbia la vista!». E Gesù gli disse: «Và, la tua fede ti ha salvato». E subito riacquistò la vista e prese a seguirlo per la strada (Mc 10, 46-52).

Bartimeo, cieco e mendicante, incontra Gesù e getta via il mantello, unico suo bene, che gli fa da giaciglio, di giorno e di notte. Il cieco si spoglia del suo vestito vecchio, come del suo passato. Ha incontrato Gesù e ora vede tutto con uno sguardo nuovo. Si alza, cammina e lo segue. Gettiamo via anche noi il mantello delle nostre vecchie abitudini: passa la Luce, è tempo di afferrarla!

Signore, apri i nostri occhi. **Signore, pietà**
Cristo, donaci di seguirti dove Tu vai. **Cristo, pietà**
Signore, fa che ci separiamo da ogni peccato. **Signore, pietà**

Tutti insieme: Padre nostro

La tua benedizione di Padre, Figlio e Spirito santo
discenda su di noi e con noi rimanga sempre. **Amen.**

6. Venerdì della V settimana: stendere il mantello davanti a Gesù che passa

Essi condussero l'asinello da Gesù, e vi gettarono sopra i loro mantelli, ed egli vi montò sopra. E molti stendevano i propri mantelli sulla strada, e altri delle fronde, che avevano tagliate dai campi. Quelli poi che andavano innanzi, e quelli che venivano dietro gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!» (Mc 11, 7-19).

Gettare a terra il mantello, con cui ci si copre e ci si protegge dal freddo e dal sole, è un segno di onore e di sottomissione. I gesti del rito, con cui riconosciamo l'importanza di Gesù nella nostra vita, non sono certo sufficienti: la storia degli abitanti di Gerusalemme, che pochi giorni dopo condanneranno Gesù, ce lo ricorda. E tuttavia siamo invitati ad accogliere attraverso i segni e i riti della Settimana Santa, il Signore che compie il progetto del Padre per tutti noi. Gettare il mantello, per noi, significa, dare tempo, fare spazio, accogliere il Signore e offrire la vita.

Signore, donaci di accoglierti. **Signore, pietà**
Cristo, insegnaci a seguirti sino alla fine. **Cristo, pietà**
Signore, rivesti della tua presenza i giorni della settimana santa. **Signore, pietà**

Tutti insieme: Padre nostro

La tua benedizione di Padre, Figlio e Spirito santo
discenda su di noi e con noi rimanga sempre. **Amen.**

7. Venerdì santo: l'amore più grande

Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la coorte. Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciato una corona di spine, gliela misero sul capo. Cominciarono poi a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano a lui. Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. E l'iscrizione con il

motivo della condanna diceva: Il re dei Giudei. Ma Gesù, dando una voce forte, spirò. Il velo del tempio fu squarciato in due, dall'alto in basso. Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: «Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!» (Mc 15, 16-26. 37-39).

È l'ora della spogliazione. Per tre volte, Gesù è spogliato e mascherato con un mantello di porpora, poi rivestito della sua veste, poi rispogliato sulla croce. Colui che è stato inviato a rivestire Adamo della sua nudità, giace nudo e povero sul legno della Croce. Ogni vergogna è vinta, perché Cristo l'ha presa su di sé. Contempliamo Colui che per farci ricchi dell'amore più grande, si è spogliato della sua gloria.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, **dona a noi la pace.**

*Tutti insieme: **Padre nostro***

La tua benedizione di Padre, Figlio e Spirito santo
discenda su di noi e con noi rimanga sempre. **Amen.**

8. Sabato santo: il lenzuolo

Venuta ormai la sera, poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, gli domandò se era morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro (Mc 15, 42-46).

Il Sabato santo è il giorno del silenzio, il giorno dell'attesa. Gesù scende nel regno dei morti, nel luogo più buio e solitario per vincere la paura e la morte che è in noi e riportare tutto alla luce. Il lenzuolo che lo avvolge custodisce i segni del suo amore e continua a parlarci del suo amore. In questo giorno di silenzio affidiamo a Gesù le paure e le preoccupazioni che portiamo nel cuore, perché il Signore vinca ogni timore e ci faccia risorgere come creature nuove.

Signore Gesù, morto per i nostri peccati, **abbi pietà di noi.**

Cristo Gesù, avvolto in lenzuolo e sepolto, **abbi pietà di noi.**

Agnello di Dio, disceso agli inferi per liberarci dalla morte, **abbi pietà di noi.**

Tutti insieme: Padre nostro

La tua benedizione di Padre, Figlio e Spirito santo
discenda su di noi e con noi rimanga sempre. **Amen.**

9. Domenica di Pasqua: la veste bianca

Entrando nel sepolcro [le donne] videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto» (Mc 16, 5-8)

“Non abbiate paura”: il Signore è risorto ed è la nostra gioia! L'annuncio della Pasqua è portato da un angelo dalle vesti bianche, che ricorda insieme la veste gloriosa di Gesù risorto, e la veste bianca del discepolo redento e rinnovato dal battesimo. È tempo di rinnovamento, alla luce del Risorto: rinnovare le relazioni, la casa, i propositi di bene.

Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene. **Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene.**

Per la tua gloriosa Risurrezione. **Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene.**

Per il dono del tuo Spirito. **Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene.**

Perché rivesti la nostra vita di pace e di perdono. **Gloria a te, Signore, che ci vuoi bene.**

Tutti insieme: Padre nostro

La tua benedizione di Padre, Figlio e Spirito santo
discenda su di noi e con noi rimanga sempre. **Amen.**



3.

PER LA PREGHIERA COMUNITARIA



COME IL SEME NELLA TERRA

*(Celebrazione comunitaria quaresimale
per contemplare, nel volto della Sindone, l'Amore più grande)*

Canto Volto dell'Uomo (CdP 525), Signore dolce volto (CdP 516)

Mentre si canta, si può accendere una candela davanti all'icona della Sindone (o del Volto di Gesù o al Cricifisso) e/o si offre una coppa di incenso profumato.

Segno di Croce

Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo. **Amen.**

Saluto

Il Signore
che guida i nostri cuori nell'amore
e nella pazienza di Cristo,
sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

LITANIA PENITENZIALE

Fratelli e sorelle,
in questo tempo quaresimale siamo stati invitati a fissare lo sguardo su Gesù.
Egli, come il seme nella terra, si è abbandonato nelle mani del Padre.
Anche noi, lasciamoci avvolgere dal suo sguardo di amore,
riconosciamo le nostre colpe e, senza timore, invochiamo la sua misericordia.

*A ciascuna invocazione si può cantare o recitare il ritornello: Rit **Kyrie eleison***

Gesù, volto della misericordia divina *Rit*
Gesù, redentore nostro
Gesù, vincitore della morte
Gesù, clemente con i peccatori
Gesù, nostra riconciliazione
Gesù, nostra vita
Gesù, nostra speranza
Gesù, parola che salva

Gesù, mano tesa ai peccatori
Gesù, luce che vince la tenebra
Gesù, che hai risuscitato il figlio della vedova di Naim
Gesù, che hai richiamato in vita l'amico Lazzaro
Gesù, che hai perdonato i tuoi crocifissori
Gesù, che hai vinto la morte con la tua risurrezione
Gesù, che ora vivi glorioso alla destra del Padre
Gesù, lampada che risplende nella Gerusalemme celeste
Gesù, che chiami tutti noi al tuo regno di amore

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

ORAZIONE

Preghiamo.

O Padre,
che hai glorificato il tuo Figlio Gesù Cristo
nella sua beata passione
e lo hai costituito Signore
nella sua risurrezione dai morti,
a noi che veneriamo la sua immagine,
raffigurata nella santa Sindone,
dona di contemplare il suo volto glorioso.
Egli è Dio, e vive e regna con te
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

IL TUO VOLTO CI PARLA

Liturgia della Parola

SCHEMA 1

PRIMA LETTURA

Gion 1,15-2,11 *Giona restò nel ventre del pesce tre giorni e tre notti*

SALMO 15 *Rit.* Libera, Signore, la mia anima dal potere delle tenebre;

oppure: *Rit.* Il Signore è mia luce e mia salvezza di chi avrò timore (CdP 94)

VANGELO

Gv 12, 23-28 *Se il chicco di grano muore, produce molto frutto*

SCHEMA 2

PRIMA LETTURA

Isaia 52, 13-53,5 *Egli si è caricato delle nostre sofferenze*

SALMO 30 *Rit.* Fa splendere il tuo volto su di noi

VANGELO

Mc 15,42-16,8 *Gesù, avvolto in un lenzuolo, fu deposto nel sepolcro*

OMELIA – MEDITAZIONE

CONTEMPLANDO IL TUO AMORE

Preghiera davanti all'immagine della Sindone

Dopo aver ascoltato la parola di Dio, l'assemblea è invitata a vivere un momento di silenzio e di preghiera davanti all'immagine della Sindone o davanti al Crocifisso.

Fratelli e sorelle, l'evangelista Marco ci narra che alla vigilia del sabato Giuseppe di Arimatea andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Egli, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, ve lo avvolse e lo pose in un sepolcro scavato nella roccia. In questo momento il corpo di Gesù è inghiottito dalla terra e ogni speranza sembra spenta per sempre. Il corpo martoriato di Gesù riposa e attende la voce del Padre. Resteranno tracce in quel lenzuolo, tracce che raccontano il dolore, tracce di un'attesa silenziosa. Quel lenzuolo si impregna di dolore, di confidenza e si trasfigura in icona. Anche noi, lasciamoci avvolgere dal mistero di questo silenzio perché in noi possa crescere un seme di fede e di speranza.

Silenzio

Ritornello cantato: *Crucem tuam; Oculi nostri O Christe Domine Jesu* (repertorio di Taize),
oppure: *Salvaci Signore per la tua croce* (CdP 436)

PREGHIERA (J. Ratzinger)

Signore Gesù Cristo, nell'oscurità della morte
hai fatto sì che sorgesse una luce;
nell'abisso della solitudine più profonda
abita ormai per sempre la protezione potente del Tuo amore;
in mezzo al Tuo nascondimento
possiamo ormai cantare l'alleluia dei salvati. *Rit.*

Concedici l'umile semplicità della fede,
che non si lascia fuorviare quando Tu ci chiami
nelle ore del buio, dell'abbandono,
quando tutto sembra apparire problematico;
concedici, in questo tempo nel quale attorno a Te
si combatte una lotta mortale,
luce sufficiente per non perderti; luce sufficiente
perché noi possiamo darne a quanti ne hanno ancora più bisogno. *Rit.*

Fai brillare il mistero della Tua gioia pasquale,
come aurora del mattino, nei nostri giorni;
concedici di poter essere veramente uomini pasquali

in mezzo al Sabato santo della storia.
Concedici che attraverso i giorni luminosi e oscuri di questo tempo
possiamo sempre con animo lieto
trovarci in cammino verso la Tua gloria futura. *Rit.*

Dopo un breve pausa di silenzio la celebrazione si conclude con la recita del Padre nostro e la benedizione finale.

Padre nostro

BENEDIZIONE E CONGEDO

Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia,
per la quale il Signore nostro Gesù Cristo
non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici
e a subire il supplizio della croce.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre. **Amen.**
Andate e testimoniate a tutti la speranza in Cristo nostra salvezza. **Amen.**



4. VIA CRUCIS



VIA CRUCIS PER LE COMUNITÀ PARROCCHIALI
(tratta dal Sussidio L'amore più grande per la Quaresima di Fraternità 2015)

***Dio ha tanto amato il mondo da dare a noi il suo Figlio Unigenito
(cfr Gv 3,16)***

Canto Ecco l'Uomo (CdP 511); Il tuo amore, Signore (CdP 497).

Guida Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore
e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

Tutti E con il tuo spirito.

MONIZIONE

Fratelli e sorelle carissimi, con questa Via crucis siamo invitati a ripercorrere le ultime ore di Gesù, gli ultimi passi del suo cammino in mezzo agli uomini. Anche noi vogliamo seguirlo, sulla via della Croce, per giungere con Lui alla gloria della Resurrezione.

Lungo questo cammino portiamo con noi il peso delle nostre croci, il peso del dolore di tutti gli uomini del mondo, insieme all'immenso bisogno di amore e di speranza che palpita nel cuore dell'umanità. Ascolteremo la parola di Dio che racconta del suo Amore di infinita misericordia, mediteremo la sua Passione con le parole di papa Francesco, leveremo la nostra supplica all'Agnello misericordioso.

Con cuore aperto e disponibile, raccogliamoci nel silenzio e nella preghiera.

ORAZIONE

Preghiamo.

Signore Gesù, Pastore buono, mite agnello immolato,
tu hai sofferto per noi lasciandoci un esempio affinché seguiamo le tue orme.
Guida i nostri passi verso sentieri di amore e di pace,
guarisci con la forza delle tue piaghe le ferite dell'odio, della discordia, della disperazione.
Fa' splendere il tuo volto su questa tua umanità e giungeremo al tuo regno
dove non c'è più morte, né dolore, né pianto.
Perché tu sei il Misericordioso, il Compassionevole,
nei secoli dei secoli.

Tutti Amen.

PRIMA STAZIONE

GESÙ LAVA I PIEDI AI DISCEPOLI

Guida Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Tutti **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

Lettore 1

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 13,1-5)

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

MEDITAZIONE

Anche noi, come i discepoli, sorpresi e stupiti dal gesto di Gesù, siamo invitati a contemplare il mistero dell'amore di Dio che si china sulle nostre fragilità e raccogliamo il suo invito a prenderci cura dei nostri fratelli.

Così ci esortano le parole di papa Francesco:

«Il mondo è lacerato dalle guerre e dalla violenza, o ferito da un diffuso individualismo che divide gli esseri umani e li pone l'uno contro l'altro ad inseguire il proprio benessere. Che tutti possano ammirare come vi prendete cura gli uni degli altri, come vi incoraggiate mutuamente e come vi accompagnate: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri» (Gv 13,35) (*Evangelii Gaudium*, 99).

LITANIA

Lettore 2

Agnello di Dio, che parli di amore e di pace. **T. Abbi pietà di noi**

Agnello di Dio, che sei la nuova Alleanza. **T. Abbi pietà di noi**

Agnello di Dio, che sei la salvezza del mondo. **T. Abbi pietà di noi**

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo. **T. Abbi pietà di noi**

Padre nostro

ORAZIONE

Guida

O Dio, che ci hai amati per primo
e ci hai donato il tuo Figlio,
perché riceviamo la vita per mezzo di lui,
fa' che nel tuo Spirito
impariamo ad amarci gli uni gli altri
come lui ci ha amati,
fino a dare la vita per i fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

SECONDA STAZIONE GESÙ È CONSEGNATO PER ESSERE CROCIFISSO

Guida Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Tutti **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

Letto 1

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 8-15)

La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere. Pilato rispose loro: "Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?". Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba. Pilato disse loro di nuovo: "Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?". Ed essi di nuovo gridarono: "Crocifiggilo!". Pilato diceva loro: "Che male ha fatto?". Ma essi gridarono più forte: "Crocifiggilo!". Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

MEDITAZIONE

Di fronte al tradimento della folla, all'invidia dei capi dei giudei, alla durezza del cuore di Pilato, contempliamo l'amore di Gesù, che non giudica e non condanna, ma ci invita ad uscire da noi stessi, per superare il nostro individualismo. A questo ci invitano le parole di papa Francesco:

«Solo grazie all'incontro con l'amore di Dio, che si tramuta in felice amicizia, siamo riscattati dalla nostra coscienza isolata e dall'autoreferenzialità. Giungiamo ad essere pienamente umani quando siamo più che umani, quando permettiamo a Dio di condurci al di là di noi stessi perché raggiungiamo il nostro essere più vero». (*Evangelii Gaudium*, 8).

LITANIA

Lettore 2

Agnello di Dio, che doni il tuo sguardo d'amore.

T. Abbi pietà di noi

Agnello di Dio, che sostieni chi è nel dolore.

T. Abbi pietà di noi

Agnello di Dio, che doni pace e speranza.

T. Abbi pietà di noi

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo.

T. Abbi pietà di noi

Padre nostro

ORAZIONE

Guida

Dio grande e fedele,
che riveli il tuo volto a chi ti cerca con cuore sincero,
rinsalda la nostra fede nel mistero della croce
e donaci un cuore docile,
perché nell'adesione amorosa alla tua volontà
seguiamo come discepoli il Cristo tuo Figlio.
Egli è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti Amen.

TERZA STAZIONE GESÙ È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

Guida Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Tutti Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettore 1

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23, 26)

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

MEDITAZIONE

Il piccolo gesto di amore di Simone di Cirene non resta nascosto agli occhi dell'Evangelista che lo offre a noi quale modello di autentico discepolato. Anche le parole di papa Francesco, ci richiamano alla necessità di riscoprire la bellezza di ogni piccolo gesto di amore:

«Piccoli ma forti nell'amore di Dio, come san Francesco d'Assisi, tutti i cristiani sono chiamati a prendersi cura della fragilità del popolo e del mondo in cui viviamo». (*Evangelii Gaudium* 216).

LITANIA

Lettore 2

Agnello di Dio, ristoro alla nostra stanchezza. **T. Abbi pietà di noi**
Agnello di Dio, donato a noi da Maria. **T. Abbi pietà di noi**
Agnello di Dio, speranza sul nostro cammino. **T. Abbi pietà di noi**
Agnello di Dio, che togli in peccati del mondo. **T. Abbi pietà di noi**

Padre nostro

ORAZIONE

Guida

Padre misericordioso,
che nel comandamento dell'amore
hai posto il compendio e l'anima di tutta la legge,
donaci un cuore attento e generoso
verso le sofferenze dei fratelli,
per essere simili a Cristo buon samaritano del mondo.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

QUARTA STAZIONE GESÙ INCONTRA LE DONNE

Guida Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Tutti Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettore 1

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23,27-31)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui a Gesù, voltandosi verso di loro, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su di noi!", e alle colline: "Copriteci!". Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?".

MEDITAZIONE

Lungo la via dolorosa lo sguardo di Gesù si posa sulla folla, sulle donne, su ciascuno di noi. Chiediamo al Signore di guardare al mondo con lo stesso sguardo compassionevole di Gesù.

Così ci ricordano le parole di papa Francesco:

«Quando sostiamo davanti a Gesù crocifisso, riconosciamo tutto il suo amore che ci dà dignità e ci sostiene, però, in quello stesso momento, se non siamo ciechi, incominciamo a percepire che quello sguardo di Gesù si allarga e si rivolge pieno di affetto e di ardore verso tutto il suo popolo. Così riscopriamo che Lui vuole servirsi di noi per arrivare sempre più vicino al suo popolo amato»(*Evangelii Gaudium*, 268).

LITANIA

Lettore 2

Agnello di Dio, che doni il tuo sguardo d'amore.

T. Abbi pietà di noi

Agnello di Dio, che sostieni chi è nel dolore.

T. Abbi pietà di noi

Agnello di Dio, donato a noi da Maria.

T. Abbi pietà di noi

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo.

T. Abbi pietà di noi

Padre nostro

ORAZIONE

Guida

O Dio, Padre del Cristo nostro salvatore,
che in Maria, vergine santa e premurosa madre,
ci hai dato l'immagine della Chiesa,
manda il tuo Spirito in aiuto alla nostra debolezza,
perché perseverando nella fede cresciamo nell'amore,
e camminiamo insieme
fino alla mèta della beata speranza.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

QUINTA STAZIONE GESÙ SULLA CROCE, GRIDA AL PADRE

Guida Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Tutti **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

Lettore 1

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 22-25.33-34)

Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa "Luogo del cranio", e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: *EloEloì, lemà sabactàni*, che significa: *Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*

MEDITAZIONE

Contempliamo il mistero dell'amore di Dio che non ha risparmiato di donarci il suo unico Figlio e, con le parole di papa Francesco, sentiamolo vivo e operante in ciascuno di noi. Egli infatti ci ricorda che: «A tutti deve giungere la consolazione e lo stimolo dell'amore salvifico di Dio, che opera misteriosamente in ogni persona, al di là dei suoi difetti e delle sue cadute» (*Evangelii Gaudium*, 44).

LITANIA

Lettore 2

Agnello di Dio, che spezzi l'odio del mondo.

T. Abbi pietà di noi

Agnello di Dio, speranza a chi è disperato.

T. Abbi pietà di noi

Agnello di Dio, che perdoni ogni nostro peccato.

T. Abbi pietà di noi

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo.

T. Abbi pietà di noi

Padre nostro

ORAZIONE

Guida

Cristo innalzato, Amore crocifisso,
riempi i nostri cuori del tuo amore,
affinché riconosciamo nella tua croce il segno della nostra redenzione
e, attratti dalle tue ferite, viviamo e moriamo con te,
che vivi e regni con il Padre e con lo Spirito
ora e nei secoli eterni.

SESTA STAZIONE

GESÙ MUORE SULLA CROCE E CONSEGNA LO SPIRITO

Guida Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Tutti **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

Lettore 1

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 28-42)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: "Ho sete . Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: "È compiuto!". E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

MEDITAZIONE

Gesù sulla croce ha sete, quella stessa sete di amore e di speranza di molti uomini e donne del nostro tempo. Così ci ricorda papa Francesco:

«In alcuni luoghi si è prodotta una “desertificazione” spirituale, frutto del progetto di società che vogliono costruirsi senza Dio o che distruggono le loro radici cristiane». Questo non deve scoraggiarci poiché «è proprio a partire dall’esperienza di questo deserto, da questo vuoto, che possiamo nuovamente scoprire la gioia di credere». Nel deserto, infatti, «c’è bisogno di persone di fede che, con la loro stessa vita, indichino la via verso la Terra promessa e così tengono viva la speranza . In ogni caso, in quelle circostanze siamo chiamati ad essere persone-anfore per dare da bere agli altri. A volte l’anfora si trasforma in una pesante croce, ma è proprio sulla Croce dove, trafitto, il Signore si è consegnato a noi come fonte di acqua viva. Non lasciamoci rubare la speranza!» (*Evangelii Gaudium*, 86).

LITANIA

Lettore 2

| | |
|--|-----------------------------|
| Agnello di Dio, sorgente d'amore. | T. Abbi pietà di noi |
| Agnello di Dio, sei vita che sconfigge la morte. | T. Abbi pietà di noi |
| Agnello di Dio, datore del soffio divino. | T. Abbi pietà di noi |
| Agnello di Dio che togli i peccati del mondo. | T. Abbi pietà di noi |

Padre nostro

ORAZIONE

Guida

Signore Gesù Cristo,
tu che al momento del tuo ultimo respiro
hai affidato con amore alla misericordia del Padre
gli uomini e le donne di tutti i tempi
con le loro debolezze ed i loro peccati,
riempi noi e le generazioni future
del tuo Spirito d'amore.

A te, Gesù crocifisso, sapienza e potenza di Dio,
onore e gloria nei secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**

Canto Salve Regina, Croce di Cristo (CdP 508), Ti saluto Croce santa (CdP 522); Volto dell'uomo (CdP 525).

BENEDIZIONE FINALE

Guida

Fratelli e sorelle,
con questa Via crucis abbiamo spiritualmente
seguito Gesù nel cammino verso il Padre:
il Signore ci conceda di poterla vivere realmente
nel nostro quotidiano,
portando la nostra croce dietro a lui,
fino al giorno del nostro esodo, verso la Pasqua eterna.

Guida (se è un presbitero o un diacono):

Il Signore sia con voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

Guida Vi benedica Dio onnipotente ✠
Padre, Figlio e Spirito santo.

Tutti **Amen.**

Oppure se la guida è un laico:

Dio Padre e Figlio e Spirito Santo,
che nella sua Passione ha manifestato la grandezza del suo amore per noi
ci benedica e ci protegga sempre.

Tutti **Amen.**

Guida Benediciamo il Signore.

Tutti **Rendiamo grazie a Dio.**

VIA CRUCIS PER I BAMBINI

Dalla metafora del vestito - il vestito di Gesù, che si è svestito della sua onnipotenza per rivestire la nostra debolezza; il vestito del discepolo, chiamato a seguire le orme del maestro -, sette stazioni per seguire Gesù nelle sue ultime ore:

1. Gesù condannato. Il sommo sacerdote che si straccia le vesti.
2. Gesù caricato della croce e rivestito di un mantello.
3. Gesù soccorso dalla Veronica.
4. Gesù spogliato.
5. Gesù muore in croce (e il velo del tempio si spezza).
6. Gesù avvolto nella sindone e deposto nel sepolcro.
7. Gesù risorge e l'angelo in bianche vesti lo annuncia!

Il vestito di Gesù

Se la via Crucis si svolge in Chiesa o in una cappella, il sacerdote o il catechista propone le diverse stazioni percorrendo la navata della chiesa. Ogni stazione può essere contraddistinta da un cero acceso e/o da un'immagine della scena biblica narrata.

Canto

Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Carissimi,

in questo momento di preghiera vogliamo accompagnare Gesù sulla via che conduce alla Croce. La strada che percorreremo con lui ci porterà ad incontrare molti personaggi e ognuno di essi si comporterà in modo diverso. Noi gli faremo compagnia e cammineremo sulle sue orme, seguendo le tracce del suo vestito. Una tunica bella e senza cuciture che Gesù aveva ricevuto in dono. Come Isacco, anche Gesù indossava una tunica preziosa, un segno dell'amore di Dio. I suoi nemici gliela strapperanno via e la ruberanno, ma Gesù ne tesserà una nuova, ancora più bella e splendente che, dopo la sua risurrezione, donerà anche a noi, nel giorno del nostro battesimo.

PRIMA STAZIONE
GESÙ È CONDANNATO E IL SOMMO SACERDOTE SI STRACCIA LE VESTI

Un fanciullo accende un lumino davanti alla Croce o all'immagine della stazione

Guida **Ascoltiamo la Parola di Gesù dal Vangelo secondo Matteo**

Lettore 1

Quelli che avevano arrestato Gesù lo condussero dal sommo sacerdote Caifa, presso il quale si erano riuniti gli scribi e gli anziani. I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una falsa testimonianza contro Gesù, per metterlo a morte; ma non la trovarono, sebbene si fossero presentati molti falsi testimoni. Finalmente se ne presentarono due, che affermarono:

Lettore 2

"Costui ha dichiarato: "Posso distruggere il tempio di Dio e ricostruirlo in tre giorni".

Lettore 1

Il sommo sacerdote si alzò e gli disse:

Lettore 2

"Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?".

Lettore 1

Ma Gesù taceva. Allora il sommo sacerdote gli disse:

Lettore 2

"Ti scongiuro, per il Dio vivente, di dirci se sei tu il Cristo, il Figlio di Dio".

Tu l'hai detto - gli rispose Gesù.

Lettore 1

Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti dicendo:

Lettore 2

"Ha bestemmiato! Che bisogno abbiamo ancora di testimoni?".

Lettore 1

E quelli risposero:

Lettore 2

"È reo di morte!".

PREGHIERA

Un fanciullo

Gesù, il sommo sacerdote si è molto arrabbiato con te,
fino a strapparsi i suoi vestiti in segno di protesta,
ma Tu sei rimasto in silenzio, e non hai risposto nulla.

Noi ti preghiamo per tutti quelli che sono accusati ingiustamente,
per i perseguitati, per i carcerati, per i cristiani che subiscono ingiustizie.

Padre nostro

Canto

SECONDA STAZIONE

GESÙ VIENE CARICATO DELLA CROCE E RIVESTITO DI UN MANTELLO ROSSO

Un fanciullo accende un lumino davanti alla Croce o all'immagine della stazione

Guida **Ascoltiamo la Parola di Gesù dal Vangelo secondo Marco:**

Letto 1

I soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo:

Letto 2

"Salve, re dei Giudei!".

Letto 1

Gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

PREGHIERA

Un fanciullo

Gesù, i soldati ti insultano e ti percuotono,
poi ti tolgono il vestito bello che indossavi nei giorni di festa.
Ti prendono in giro e ti fanno indossare un vestito rosso, per assomigliare un Re.
Ma tu, anche davanti a loro resti in silenzio e non ti difendi.
Noi ti preghiamo, per quanti sono violenti e fanno del male con le parole o con i gesti,
soprattutto con i più deboli e indifesi. Allontana dal mondo la cattiveria e l'odio.
Fa' che anche le nostre mani non diventino mai violente.

Padre nostro

Canto

TERZA STAZIONE
VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Un fanciullo accende un lumino davanti alla Croce o all'immagine della stazione

Guida **Ascoltiamo la Parola di Gesù dal Vangelo secondo Luca:**

Lettore 1

Mentre Gesù portava la Croce, lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse:

Lettore 2

Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli.

PREGHIERA

Un fanciullo

Gesù, mentre cammini verso il Calvario ti segue tanta folla.
Tra questa c'è un donna che ti vuole bene, Veronica.
Si china su di te e ti asciuga con un lenzuolo bianco il volto.
Quel piccolo gesto di affetto è per te una grande consolazione e tu, in cambio, le fai un regalo:
lasci impressa su quel lino l'immagine del tuo volto.
Noi ti preghiamo per quanti sono poveri e disprezzati.
Fa' che ogni volta che compiamo un gesto di amore, anche piccolo e semplice, assomigliamo
un po' anche a te, che sei buono e misericordioso.

Padre nostro

Canto

QUARTA STAZIONE

GESÙ È SPOGLIATO DELLE SUE VESTI E CROCIFISSO

Un fanciullo accende un lumino davanti alla Croce o all'immagine della stazione

Guida **Ascoltiamo la Parola di Gesù dal Vangelo secondo Marco:**

Lettore 1

Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa "Luogo del cranio", e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e *si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse* ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: "Il re dei Giudei". Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.

PREGHIERA

Un fanciullo

Gesù, dopo averti ferito e offeso, ora ti spogliano di tutto quello che hai, anche del tuo vestito. Avevi un vestito bello, un dono, come quello che Giacobbe regalò a suo figlio Isacco come segno del suo amore. Anche a Te, Dio ha regalato un vestito, l'abito della nostra umanità. E tu ti lasci spogliare anche di questa, ti lasci umiliare senza dire nulla.

Noi ti preghiamo, per quanti non hanno più nulla, per quanti hanno perso anche la dignità di persone umane a causa della droga, dell'alcool, del vizio del gioco, Per quanti hanno perso il lavoro o la propria famiglia. Vieni a rivestirci tutti del tuo amore e della tua compassione.

Padre nostro

Canto

QUINTA STAZIONE

GESÙ MUORE IN CROCE E IL VELO DEL TEMPIO SI SPEZZA

Un fanciullo accende un lumino davanti alla Croce o all'immagine della stazione

Guida **Ascoltiamo la Parola di Gesù dal Vangelo secondo Marco:**

Lettore 1

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce:

lettore 2

"Eloì, Eloì, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?".

Lettore 1

Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano:

Lettore 2

"Ecco, chiama Elia!".

Lettore 1

Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: "Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere". Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse:

Lettore 2

"Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!".

PREGHIERA

Un fanciullo

Gesù, ora sei solo in Croce, nessuno è lì con te e, mentre muori, chiedi aiuto. Il cielo ti risponde e si fa buio, su tutta la terra. Dio ti ascolta e grida anche lui, un grido così forte che squarcia il velo del tempio. Tutto si rompe, tutto sembra finito, anche il mondo, ma non è così.

Noi ti preghiamo, non permettere che la disperazione o gli avvenimenti spaventosi della vita possano oscurare il nostro cuore. Non permettere che la paura vinca sulla speranza, perché tu sei sempre con noi e non ci lasci mai soli.

Padre nostro

Canto

SESTA STAZIONE
GESÙ È AVVOLTO NELLA SINDONE E DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Un fanciullo accende un lumino davanti alla Croce o all'immagine della stazione

Guida **Ascoltiamo la Parola di Gesù dal Vangelo secondo Giovanni:**

Lettore 1

Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo - quello che in precedenza era andato da lui di notte - e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di àloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura.

PREGHIERA

Un fanciullo

Gesù, ti hanno spogliato del tuo vestito della festa ma ora, dopo la tua morte, Giuseppe di Arimatea te ne dona uno nuovo: un lino candido e profumato con cui avvolgere il tuo corpo. Su quel lenzuolo tu imprimi i segni della tua passione, le ferite del tuo corpo. Non sono solo segni di violenza, ma anche segni del tuo amore per noi, così non ci dimenticheremo mai quanto ci hai voluto bene.

Padre nostro

Canto

SETTIMA STAZIONE

GESÙ RISORGE E L'ANGELO IN BIANCHE VESTI LO ANNUNCIA!

Un fanciullo accende un lumino davanti alla Croce o all'immagine della stazione

Guida **Ascoltiamo la Parola di Gesù dal Vangelo secondo Marco:**

Letto 1

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro:

Letto 2

"Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?"

Letto 1

Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro:

Letto 2

"Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto".

PREGHIERA

Un fanciullo

Gesù, oggi, è il tuo giorno di festa, il giorno della Risurrezione, e tu hai indossato un vestito nuovo, bianco e splendente. Gli angeli, sono alla tua festa, anche loro vestiti in bianche vesti, e vengono da noi per annunciarci che Gesù è vivo e sarà sempre con noi.

Noi ti preghiamo, rimani sempre con noi e sarà festa senza fine!

Padre nostro

Canto

Abbiamo camminato sulle orme di Gesù, seguendo le tracce del suo vestito. Siamo pronti anche noi a indossare la tunica preziosa del suo amore per rivestirci dell'abito della fede, della speranza, della carità. Il segno di croce che tracciamo sul nostro corpo ci unisca ai segni dell'amore tracciati sul corpo di Gesù.

La tua benedizione di Padre, Figlio e Spirito santo discenda su di noi e con noi rimanga sempre. **Amen.**



5. ADORAZIONE EUCARISTICA



ADORAZIONE EUCARISTICA

Come ho fatto io, così fate anche voi (cf. Gv 13,1-5)

CANTO INIZIALE

Amatevi fratelli (611)

Cantiamo te (619)

Quando venne la sua ora (704)

È giunta l'ora (642)

Oppure un altro canto eucaristico

Esposizione del Santissimo e adorazione silenziosa

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Un lettore legge il testo evangelico; dopo una breve pausa di silenzio tutti cantano il ritornello:
*Donaci Signore un cuore nuovo (CdP 505) oppure: Dov'è carità e amore (CdP 639);
Misericordias Domini (CdP 677); Dà la vita solo chi muore (CdP 704).*

Gv 13,1-15

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.

Silenzio – ritornello

Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto.

Silenzio – ritornello

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo». Gli disse Simon Pietro: «Non mi laverai mai i piedi!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete mondi».

Silenzio – ritornello

Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi.

Silenzio – ritornello

Adorazione silenziosa

INVOCAZIONI

La versione integrale e cantata si trova nella CdP n. 813. Oppure, si può utilizzare quella qui proposta. Le acclamazioni possono essere da tutti recitate o cantate.

Per il tuo corpo lasciato (D. Rimaud)

Per il tuo corpo, lasciato ai peccatori, **benedetto, Signore Gesù!**

Per il tuo corpo, spezzato come un pane.

Il tuo corpo divino, che fa vivo ogni uomo,
il tuo corpo divino, dove rinasce il giorno.

Per il tuo corpo, gettato in prigione, **benedetto, Signore Gesù**

Per il tuo corpo, condannato a morte.

Il tuo corpo divino, che cresce fra noi,
il tuo corpo divino, che riempie l'universo.

Per il tuo corpo d'innocente umiliato, **benedetto, Signore Gesù**

Per il tuo corpo coronato di spine.

Il tuo corpo divino, dove il povero è re,
il tuo corpo divino, dove l'uomo è Dio.

Per il tuo corpo, disteso sulla croce, **benedetto, Signore Gesù**

Per il tuo corpo, divorato della sete.

Il tuo corpo divino, per la pace del mondo,
il tuo corpo divino, che accoglie lo straniero.

Per il tuo corpo, abbandonato alla terra, **benedetto, Signore Gesù**

Per il tuo corpo prigioniero della tomba.

Il tuo corpo divino, dove l'odio è spezzato,
il tuo corpo divino, dove più forte è l'amore.

Adorazione silenziosa

INVOCAZIONI

Cristo, nella Cena pasquale ha donato il suo Corpo e il suo Sangue per la vita del mondo.

Riuniti nella preghiera di lode, invochiamo il suo nome:

Cristo, pane del cielo, da' a noi la vita eterna (oppure rit. 297-307)

Cristo, Figlio del Dio vivo, che ci hai comandato di celebrare l'Eucaristia in tua memoria,

- fa' che vi partecipiamo sempre con fede e amore a beneficio di tutta la Chiesa.

Cristo, unico e sommo sacerdote, che hai affidato ai tuoi sacerdoti i santi misteri,

- fa' che essi esprimano nella vita ciò che celebrano nel sacramento.

Cristo, che riunisci in un solo corpo quanti si nutrono di uno stesso pane,
- accresci nella nostra comunità la concordia e la pace.

Cristo, che nell'Eucaristia ci dai il farmaco dell'immortalità e il pegno della risurrezione,
- dona la salute agli infermi e il perdono ai peccatori.

Cristo, che nell'Eucaristia ci dai la grazia di annunziare la tua morte e risurrezione fino al
giorno della tua venuta,
- rendi partecipi della tua gloria i nostri fratelli defunti.

Padre nostro

L'adorazione si conclude come di consueto con la benedizione e la reposizione del SS.mo
Sacramento



6.
ROSARIO CON LA SINDONE



RITI INIZIALI

Guida Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

Guida Fratelli e sorelle benediciamo il Signore, che sul nostro cammino ha posto la Vergine Maria quale sorella e madre. Maria è la prima discepola del Signore, la donna forte sotto la Croce, la testimone fedele della sua risurrezione. Meditando con questo rosario i misteri dell'amore di Dio, chiediamo al Signore di renderci docili e accoglienti come Maria nel compiere la sua volontà.

PREGHIERA DEL ROSARIO

PRIMO MISTERO

Guida Nel primo mistero contempliamo Gesù che dona ai suoi discepoli il comandamento dell'amore

Gv 13,1-5

Lettore

«Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto». [Poi disse:] Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

Silenzio – breve meditazione

Padre nostro – 10 Ave Maria – Gloria (recitato o cantato)

LITANIE A MARIA VERGINE

| | |
|----------------|----------------------|
| Signore pietà | Signore pietà |
| Cristo pietà | Cristo pietà |
| Signore pietà. | Signore pietà |

| | |
|---|----------------------|
| Santa Maria | prega per noi |
| Santa Madre di Dio | |
| Santa Vergine delle vergini | |
| Vergine figlia di Sion | |
| Vergine povera ed umile | |
| Vergine mite e docile | |
| Piena di grazia | |
| Fonte di Bellezza | |
| Tesoro di virtù e sapienza. | |
| Benedetta tra tutte le donne | |
| Beata che hai creduto alle parole del Signore | |
| Dimora piena di grazia. | |

| | |
|--|----------------------------|
| Agnello di Dio che togli i peccati del mondo | perdonaci, Signore. |
| Agnello di Dio che togli i peccati del mondo | ascoltaci, Signore. |
| Agnello di Dio che togli i peccati del mondo | abbi pietà di noi. |

ORAZIONE

Preghiamo.

O Dio, che ci hai amati per primo e ci hai donato il tuo Figlio,
perché riceviamo la vita per mezzo di lui,
fa' che nel tuo Spirito impariamo ad amarci gli uni gli altri
come lui ci ha amati, fino a dare la vita per i fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

Canto

SECONDO MISTERO

Guida Nel secondo mistero contempliamo Gesù che, caricato della Croce, percorre la Via dolorosa.

Lc 23,26-32

Lettore

«Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Allora cominceranno a dire ai monti : "Cadete su di noi!", e alle colline: "Copriteci!". Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?". Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori».

Silenzio –meditazione

Padre nostro – 10 Ave Maria – Gloria (cantato)

LITANIE A MARIA VERGINE

Signore pietà
Cristo pietà
Signore pietà

**Signore pietà
Cristo pietà
Signore pietà**

Profezia dei tempi messianici
Difesa degli innocenti
Coraggio dei perseguitati.
Sostegno degli emarginati
Speranza dei poveri
Fiducia degli umili
Solievo degli oppressi.
Rifugio dei peccatori
Consolatrice degli afflitti
Aiuto dei cristiani.

prega per noi

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo

**perdonaci, Signore
ascoltaci, Signore
abbi pietà di noi.**

ORAZIONE

Preghiamo.

Padre santo,
sotto il cui sguardo d'amore
tuo Figlio, servo obbediente,
ha incontrato sulla via del Calvario la Madre Addolorata;
suscita in noi il sincero desiderio
di seguire Cristo portando la nostra croce
e di andare incontro al fratello che soffre.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

Canto

TERZO MISTERO

Guida Nel terzo mistero contempliamo Gesù crocifisso tra i due ladroni

Lc 23,33.39-43

Letture

«Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno". Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!". L'altro invece lo rimproverava dicendo: "Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male". E disse: "Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Silenzio - meditazione

Padre nostro – 10 Ave Maria – Gloria (recitato o cantato)

LITANIE A MARIA VERGINE

Signore pietà
Cristo pietà
Signore pietà.

**Signore pietà
Cristo pietà
Signore pietà**

Santa Maria **prega per noi**
Signora di bontà immensa
Signora del perdono.
Avvocata di grazia
Ministra della pietà divina.
Aiuto del popolo di Dio.
Madre di misericordia
Madre di dolcezza
Madre di bontà

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo

Perdonaci, Signore
Ascoltaci, Signore
Abbi pietà di noi

ORAZIONE

Preghiamo.

O Dio,
tu hai voluto che accanto al tuo Figlio,
innalzato sulla croce,
fosse presente la sua Madre addolorata:
fa' che, associati con lei alla passione di Cristo,
partecipiamo alla gloria della risurrezione.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti Amen.

Canto

QUARTO MISTERO

Guida Nel quarto mistero contempliamo Gesù che, morendo, dona lo spirito

Gv 19,25-30

Lettore

«Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio !". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre !". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: "Ho sete". Vi era lì

un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: "È compiuto!". E, chinato il capo, consegnò lo spirito».

Silenzio – Meditazione

Padre nostro – 10 Ave Maria – gloria (recitato o cantato)

LITANIE A MARIA VERGINE

| | |
|----------------|----------------------|
| Signore pietà | Signore pietà |
| Cristo pietà | Cristo pietà |
| Signore pietà. | Signore pietà |

| | |
|--------------------------------------|----------------------|
| Santa Maria | prega per noi |
| Discepola di Cristo | |
| Testimone del Vangelo | |
| Sorella degli uomini. | |
| Segno del volto materno di Dio | |
| Segno della vicinanza del Padre | |
| Segno della misericordia del Figlio | |
| Segno della fecondità dello Spirito. | |

| | |
|--|---------------------------|
| Agnello di Dio che togli i peccati del mondo | perdonaci, Signore |
| Agnello di Dio che togli i peccati del mondo | ascoltaci, Signore |
| Agnello di Dio che togli i peccati del mondo | abbi pietà di noi |

ORAZIONE

Preghiamo

O Dio, tu hai voluto che accanto al tuo Figlio, innalzato sulla Croce, fosse presente la sua Madre e il discepolo amato: fa' che, associati con lei alla passione di Cristo, partecipiamo alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen

Canto

QUINTO MISTERO

Guida Nel quinto mistero, contempliamo Gesù che, avvolto da un lenzuolo è deposto nel sepolcro.

Gv 19,38-42

Lettore

«Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo - quello che in precedenza era andato da lui di notte - e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di àloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù».

Silenzio – Meditazione

Padre nostro – 10 Ave Maria – Gloria (recitato o cantato)

LITANIE A MARIA VERGINE

Signore pietà
Cristo pietà
Signore pietà.

**Signore pietà
Cristo pietà
Signore pietà**

Santa Maria
Segno del volto materno di Dio
Segno della misericordia del Figlio
Madre di misericordia
Madre di dolcezza
Madre di bontà
Donna fedele nell'attesa
Donna fedele nella sequela
Donna fedele dell'impegno
Donna fedele presso la Croce.
Dimora dello Spirito
Dimora di gloria
Dimora consacrata a Dio

prega per noi

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo

**perdonaci, Signore
ascoltaci, Signore
abbi pietà di noi**

ORAZIONE

Preghiamo.

O Dio, nel sepolcro, segno di vergine terra,
hai posto il seme della nuova creazione:
concedi di essere portatori di speranza
e testimoni della vita nuova
operata in noi da Cristo risorto.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti Amen.

CONCLUSIONE

Guida

Fratelli e sorelle,
ora a conclusione di questo rosario contemplando i misteri
della morte e risurrezione di Gesù,
imploriamo la misericordia di Dio per la nostra Chiesa
e, in particolare, per tutti noi, che lungo il migrare dei giorni
guardiamo a Maria quale segno di sicura speranza.
A lei rivolgiamo la nostra preghiera con il canto della Salve Regina:

Tutti Salve Regina

CONGEDO

Guida

La fede della Vergine Maria
illumini la nostra vita e la sua materna protezione
accompagni il nostro cammino
incontro al Signore Risorto!

Tutti Amen.



7. BENEDIZIONE DEI PELLEGRINI



BENEDIZIONE ALL'INIZIO DEL PELLEGRINAGGIO

INIZIO

Quando tutti sono riuniti, si può eseguire un canto o si fa una pausa di raccoglimento. Poi tutti si fanno il segno della croce, mentre il ministro dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

SALUTO

Il ministro saluta i presenti con le seguenti parole o altre adatte,

Dio, misericordioso e fedele,
che guida i nostri passi verso l'incontro con il Signore Gesù,
sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

MONIZIONE INTRODUTTIVA

Carissimi, all'inizio del nostro pellegrinaggio, richiamiamo alla mente con quale animo abbiamo maturato questo proposito. Il sacro lino della Sindone che desideriamo visitare, è il segno del nostro desiderio di *vedere* il volto del Signore Gesù, di contemplare il suo amore, di condividere un viaggio con altri fratelli e sorelle. Apriamo dunque il nostro cuore ad accogliere i doni che il Signore ci farà, e insieme ascoltiamo la sua Parola.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Gv 20,1-10

Ascoltate la parola di Dio dal Vangelo secondo Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!". Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correivano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. I discepoli perciò se ne tornarono di nuovo a casa.

BREVE ESORTAZIONE

Secondo l'opportunità, il ministro rivolge brevi parole di presenti, illustrando la lettura biblica, perché percepiscano il significato della celebrazione. Segue un momento di silenzio.

RESPONSORIO

Dal salmo 120

Lettore 1

Lungo il cammino della vita, dove troverò un aiuto?

Lettore 2

Il tuo aiuto viene dal Signore, che ha fatto il cielo e la terra.

Lettore 1

Non lascerà inciampare il mio piede,
non si addormenterà il mio custode.

Lettore 2

Il Signore è il tuo custode, ti copre con la sua ombra;
egli sta alla tua destra.

Lettore 1

Il Signore veglierà su di me quando esco e quando entro,
ora e sempre.

Lettore 2

Il Signore ti libererà da ogni male
E proteggerà la tua vita.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il ministro, con le braccia allargate, pronuncia la preghiera di benedizione:

Dio onnipotente e misericordioso,
tu provvedi a chi ti ama
e sempre e dovunque
sei vicino a chi ti cerca con cuore sincero;
assisti i tuoi figli in questo pellegrinaggio alla Sindone
e guida i loro passi nella tua volontà,
perché, protetti dalla tua ombra nel giorno
e illuminati dalla tua luce nella notte
possano giungere alla mèta desiderata.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

CONCLUSIONE

Il ministro stendendo le mani sui pellegrini dice:

Dio nostra salvezza
ci guidi nella prosperità e nella pace.

R. Amen.

Il Signore ci assista e ci accompagni nel cammino.

R. Amen.

Con l'aiuto del Signore
giunga felicemente a termine questo pellegrinaggio
che iniziamo nel suo nome.

R. Amen.

Un canto può chiudere la celebrazione.

BENEDIZIONE AL TERMINE DEL PELLEGRINAGGIO

INIZIO

Quando tutti sono riuniti, si esegue un canto adatto o si fa una pausa di raccoglimento. Poi tutti si fanno il segno della croce, mentre il ministro dice:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R. Amen.

SALUTO

Il Dio di ogni speranza e consolazione
vi riempia di pace e gioia nello Spirito Santo.

R. Amen.

MONIZIONE INTRODUTTIVA

Rendiamo gloria a Dio che ci dona un particolare tempo di grazia. Dopo aver visitato la sacra Sindone, siamo impegnati a rinnovare tutta la nostra vita. Ora, tornando alle nostre case portiamo con noi, impressa nel nostro cuore, l'immagine del Signore Gesù e del suo amore per noi. Questo pellegrinaggio, segni l'inizio di un nuovo cammino, apra il nostro cuore alla speranza, nella certezza che sempre egli accompagna ogni passo della nostra vita.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il ministro, con le braccia allargate, pronuncia la preghiera di benedizione:

Benedetto sei tu, Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
con questo pellegrinaggio
tu hai toccato il cuore dei tuoi fedeli,
perché aderiscano a te con nuovo impegno e fervore:
effondi su di loro l'abbondanza delle tue benedizioni,
perché rientrando alle proprie case
proclamino con gioia, in parole e opere,
le meraviglie del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

CONCLUSIONE

Il ministro stendendo le mani sui pellegrini dice:

Il Signore del cielo e della terra,
che vi ha accompagnato in questo pellegrinaggio,
vi custodisca sempre con la sua protezione.

R. Amen.

Dio, Padre di misericordia,
che in Cristo Gesù ha riunito i figli dispersi,
vi conceda di essere in lui
un cuore solo e un'anima sola.

R. Amen.

Dio, che nel suo provvidenziale disegno
attua in voi il volere e l'operare,
vi benedica e vi confermi con il suo Santo Spirito.

R. Amen.

Un canto può chiudere la celebrazione.



INDICE



| | |
|--------------------------------------|---------|
| Presentazione | pag. 5 |
| 1. Per la preghiera personale | pag. 7 |
| 2. Per la preghiera familiare | pag. 11 |
| 3. Per la preghiera comunitaria..... | pag. 21 |
| 4. Via crucis..... | pag. 29 |
| 5. Adorazione eucaristica..... | pag. 49 |
| 6. Rosario con la Sindone | pag. 55 |
| 7. Benedizione dei pellegrini..... | pag. 65 |

